

trattavano. Così è, per esempio, della questione del rinnovamento della triplice alleanza. Nelle dichiarazioni stesse del conte Caprivi, e nel concetto del suo discorso è appunto accennato a questo fatto. Ora io dico: qualunque uomo che ragioni e che parli di una legge avente il suo sviluppo in un ventennio può benissimo pensare od anche supporre che la triplice alleanza non abbia a durare ancora per altri venti anni. Non essendovi nulla di eterno in questo mondo, nemmeno la triplice alleanza, sarebbe strano l'affermare che anche fra un ventennio vi sarà la triplice alleanza dal momento che è stata conclusa per un tempo determinato.

Dunque tutte le notizie raccolte dall'onorevole Cirmeni sui giornali non vengono per nulla ad infirmare quanto il Cancelliere germanico ha di sua iniziativa dichiarato a noi. E questo (io posso dichiararlo sicuramente) risulta dalla situazione reale dei rapporti reciproci fra le tre Potenze che formano la triplice alleanza. (*Benissimo!*)

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Cirmeni.

**Cirmeni.** Ringrazio ancora una volta l'onorevole ministro degli affari esteri delle nuove dichiarazioni che egli ha fatto, molto più che io aveva dichiarato di non aspettare altro da lui. Mi preme però di rettificare quanto l'onorevole ministro ha detto sul mio conto. Egli ha affermato che io ho riferito versioni di diversi giornali in contraddizione fra loro, e che questa contraddizione è la miglior prova che il resoconto del discorso del cancelliere pubblicato dai giornali e dalle agenzie telegrafiche non era esatto. Mi perdoni, onorevole ministro: io non ho detto nulla di contraddittorio. Ho citato prima il resoconto dell'agenzia Stefani; e, checchè possa dire l'onorevole ministro degli affari esteri, per cose almeno che hanno una straordinaria importanza, e specialmente per quelle che si riferiscono ai rapporti internazionali, l'agenzia suddetta non pubblica i relativi telegrammi se prima non siano passati sotto gli occhi o del ministro degli affari esteri o di chi ne fa le veci alla Consulta.

Dopo ho citato il resoconto della *National Zeitung*, non perchè venisse in contraddizione con quello dell'agenzia Stefani, ma perchè lo completava, poichè ci erano alcune cose che l'agenzia Stefani prudentemente, secondo

me, aveva taciuto; per esempio: la dichiarazione relativa allo scopo principale dell'alleanza coll'Italia.

Finalmente che cosa ho fatto? Ho citato un altro telegramma dell'agenzia Stefani che rettificava la notizia pubblicata da altri giornali, soltanto in una parte: in quella che riguardava la Russia. Ora delle due l'una: o tutto il resto era perfettamente esatto, ed allora ho ragione io; o, se il resto non era esatto, vuol dire che il cancelliere si è preoccupato dell'impressione che potevano produrre le sue parole in Russia, ma non si è preoccupato della eventuale impressione in Italia.

Del resto, tutto ciò non mi riguarda. Accetto con molto piacere le dichiarazioni ufficiali riferite alla Camera dall'onorevole ministro degli esteri, e le interpreto come una correzione dello stesso cancelliere dell'impero alle sue dichiarazioni dinanzi alla Commissione del Reichstag per i progetti militari. (*Approvazioni*).

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro degli affari esteri.

**Brin, ministro degli affari esteri.** Desidero ancora dichiarare che non vi è stata correzione alcuna dal momento che, la sera stessa del discorso, questo fu comunicato al nostro ambasciatore, e quindi prima di tutte le pubblicazioni dei giornali.

### Verificazione di poteri.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca la verificazione dei poteri.

La Giunta propone che nel collegio di Serradifalco si debba procedere a votazione di ballottaggio fra il cavaliere Arcangelo Baglio e il commendatore Vincenzo Riolo.

Se non vi sono osservazioni, la proposta si intende approvata.

(*È approvata*).

### Lettura di una proposta di legge.

**Presidente.** Gli Uffici hanno ammesso alla lettura una proposta di legge dell'onorevole Emilio Bianchi.

Se ne dia lettura.

**Di Sant'Onofrio, segretario, legge:**

« Art. 1. È istituita presso il Ministero di grazia e giustizia una Commissione perma-